



Alstom celebra i 120 anni dello stabilimento di Vado Ligure

di Redazione

VADO LIGURE (Savona) - Alstom, leader globale nella mobilità intelligente e sostenibile, ha celebrato oggi i 120 anni dello storico stabilimento di Vado Ligure, pilastro dell'industria ferroviaria italiana fin dal 1906.

L'anniversario arriva in una fase particolarmente significativa per il sito ligure, protagonista negli ultimi anni di un percorso di rilancio e consolidamento industriale, in continuità con gli impegni assunti dall'azienda dopo l'acquisizione di Bombardier Transportation nel 2021. Tra il 2021 e il 2026 sono stati investiti complessivamente circa 20 milioni di euro, destinati alla riorganizzazione e al rafforzamento della produzione, al miglioramento della qualità dei prodotti, al potenziamento commerciale e alla diversificazione delle attività.



Foto Vittorio Cervigni

1

1. Foto Vittorio Cervigni, 13 aprile 2026

Determinante anche l'integrazione industriale con le altre sedi italiane del Gruppo, in particolare con Savigliano (CN), che ha favorito l'allineamento di competenze, processi e metodologie, accelerando lo sviluppo e valorizzando le complementarità sul territorio nazionale.

"Celebrare questo importante traguardo significa rendere omaggio a una storia industriale straordinaria e alle persone che, con competenza e dedizione, hanno reso il Sito un punto di riferimento del settore ferroviario", ha dichiarato Michele Viale, Direttore Generale di Alstom Italia. "Oggi, grazie agli investimenti del Gruppo, Vado Ligure guarda al futuro con rinnovata ambizione: i risultati che stiamo ottenendo confermano la visione che abbiamo costruito tutti insieme in questi anni di duro lavoro".



Foto Vittorio Cervigni

2

2. Foto Vittorio Cervigni, 13 aprile 2026

All'evento celebrativo hanno preso parte, tra gli altri, Marco Bucci, Presidente della Regione Liguria, Enrico Maria Puija, Capo del Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Silvano Simone Bettini, Presidente di Federmecanica, Fabio

Gilardi, Sindaco di Vado Ligure, oltre al Presidente Europa di Alstom Andrew DeLeone, al management aziendale e a circa 300 dipendenti. Presenti anche importanti clienti e stakeholder.

"Celebrare i 120 anni di questo sito significa ribadire il ruolo strategico dell'industria per la crescita della Liguria e del Paese - dichiara Marco Bucci -. Quella di Vado Ligure è una realtà di eccellenza che genera indotto, occupazione e sviluppo per l'intero territorio. Il lavoro che si svolge ogni giorno in questa fabbrica non riguarda solo l'azienda, ma l'intera comunità: qui si crea valore per il territorio, si sostiene l'occupazione e si costruisce sviluppo. Anche nei momenti più complessi l'azienda ha dimostrato capacità di adattamento e spirito di squadra: un ringraziamento va alle maestranze, patrimonio di competenze fondamentale per la competitività del sistema produttivo. I risultati di oggi sono infatti il frutto della collaborazione tra lavoratori, management e istituzioni. Come Regione, il nostro obiettivo è rendere la Liguria sempre più attrattiva, mettendo le imprese nelle condizioni di crescere. Vogliamo rafforzare la filiera industriale e creare nuove opportunità occupazionali, perché la Liguria ha una lunga tradizione industriale ed è da sempre pioniera nell'innovazione. Complimenti a tutti: questa è una storia di successo che merita di essere raccontata e che guarda con fiducia al futuro".

Gli investimenti sul sito di Vado Ligure rientrano inoltre nel piano industriale complessivo da 63,3 milioni di euro per il periodo 2024-2026, che coinvolge tutti i siti italiani di Alstom.



3

Foto Vittorio Cervigni



4

Foto Vittorio Cervigni

3/4. Foto Vittorio Cervigni, 13 aprile 2026

Uno stabilimento strategico per l'Italia

Fin dall'acquisizione del 2021, Alstom ha investito risorse, competenze e tecnologie per rafforzare la competitività del sito, con l'obiettivo di garantire la continuità produttiva, preservare il know-how, tutelare l'occupazione e sostenere una crescita duratura.

Oggi il sito impiega circa 300 professionisti e rappresenta un polo strategico per il Gruppo, per il territorio e per l'intero sistema industriale nazionale. Grazie agli investimenti degli ultimi anni, lo stabilimento si è trasformato in un centro altamente specializzato, inserito in un processo produttivo moderno che unisce competenze tecniche avanzate e tecnologie all'avanguardia.

Il piano industriale si sviluppa lungo tre direttrici principali:

Rafforzamento della produzione delle locomotive Traxx Universal, principale asset industriale del sito. Le oltre 250 unità vendute in Italia confermano la solidità della piattaforma, in continua evoluzione: dalle versioni Last Mile, capaci di operare anche su linee non elettrificate, alle varianti multisistema per i principali corridoi internazionali, fino ai modelli in grado di raggiungere i 200 km/h, con l'obiettivo di aumentare interoperabilità, versatilità e competitività su scala europea.

Diversificazione delle attività industriali, con l'ampliamento delle competenze oltre la produzione di locomotive. Tra le nuove attività figurano l'allestimento della Power Car del primo treno a idrogeno d'Italia e il rafforzamento del ruolo nella manutenzione e nelle grandi revisioni, comprese lavorazioni complesse su treni ad alta velocità in servizio internazionale. Il nuovo stabile in costruzione consentirà di incrementare ulteriormente capacità e tipologie di intervento.

Investimenti in tecnologia, che stanno consolidando la trasformazione del sito in un polo altamente specializzato. Tra le infrastrutture già operative figurano gli impianti per incollaggi strutturali, la Prova Pioggia per test in condizioni estreme, il Test Track per le verifiche dinamiche e la Control Room, che monitora in tempo reale centinaia di locomotive in esercizio.

"Binari d'innovazione": memoria e futuro



5

Foto Vittorio Cervigni



6

Foto Vittorio Cervigni

5/6. Foto Vittorio Cervigni, 13 aprile 2026

Fondato nel 1906 dalla Westinghouse, lo stabilimento di Vado Ligure è stato uno dei principali poli produttivi ferroviari italiani. Qui nacque la E.550,

prima locomotiva elettrica trifase del Paese costruita in grande serie, seguita da modelli storici come E.626, E.636, E.444, E.633, E.652 ed E.464. In oltre 120 anni sono state realizzate più di 2.000 locomotive.

Per valorizzare questo patrimonio è stata presentata "Binari d'innovazione", un'esposizione permanente all'interno dello stabilimento. Lo spazio ripercorre l'evoluzione delle locomotive attraverso oggetti originali, modelli, fotografie e contenuti multimediali, mettendo al centro anche le persone e le competenze.

L'esposizione, allestita in una palazzina storica, è progettata come ambiente dinamico con dimostrazioni pratiche, attività didattico-scientifiche e installazioni interattive, con l'obiettivo di avvicinare giovani e studenti alle discipline STEM e al mondo mecatronico. Realizzata grazie alla collaborazione di realtà del territorio, sarà aperta al pubblico su prenotazione a partire da maggio 2026.

Le persone al centro

La cerimonia ha rappresentato anche un momento per valorizzare il contributo delle persone, elemento distintivo della crescita e dell'innovazione aziendale. In questa occasione sono stati celebrati i "Guardiani e Custodi della Memoria", riconoscimento dedicato all'eccellenza e alla tradizione, in un simbolico passaggio di testimone alle nuove generazioni.



7

7. Foto Alstom

Redazione - 13 aprile 2026

Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie.](#)

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003